

INTERVENTI DI SOSTEGNO LINGUISTICO

Modalità di intervento

Per il ragazzo straniero la lingua italiana deve diventare lingua di uso quotidiano, mezzo per esprimere bisogni, stati d'animo, conoscenze; lingua concreta, indispensabile per comunicare.

Più complesso ma indispensabile è impadronirsi della lingua italiana per studiare, per esprimere idee e concetti, per riflettere sulla lingua stessa. Questo apprendimento è successivo e richiede tempi molto più lunghi e precisi interventi.

La scuola, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ha organizzato due fasi di intervento di sostegno linguistico, rivolto sia ad alunni neoarrivati, che a quelli già inseriti, utilizzando personale esterno con contratto di prestazione occasionale e insegnanti che fanno parte dell'organico dell'istituto in ore aggiuntive di insegnamento.

Una prima fase che si è svolta a Novembre ed è stata realizzata grazie ad un apposito finanziamento del comune di Pergola, ha interessato 11 alunni di tutti tre gli ordini di scuola per un totale di 104 ore ed è stata svolta da un'insegnante con contratto di prestazione occasionale. La seconda fase, in alcune classi tuttora in corso, è stata attuata grazie ai fondi di cui alla C.M. 40 del 06/04/04 concernente "art. 9 del CCNL Comparto Scuola 2002/05 – misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica." Con tali fondi è stato possibile effettuare 145 ore di intervento da parte di docenti facenti parte dell'organico di istituto in ore aggiuntive di insegnamento. Questa fase ha interessato 7 alunni, che presentavano maggiori difficoltà nell'uso della lingua italiana, di tutte le scuole dell'istituto.

In entrambi i casi l'insegnante incaricato ha collaborato con gli insegnanti di classe per l'elaborazione dei percorsi e la relativa valutazione. A questo proposito, prima dell'inizio dell'intervento, si è svolto un incontro tra i soggetti interessati.

Gli interventi sono stati svolti in orario scolastico e nella maggior parte dei casi si è deciso di far uscire l'alunno dal gruppo classe per interventi individualizzati di

supporto. Per organizzare gli interventi al meglio ed indirizzare le risorse disponibili verso situazioni di reale fabbisogno, è stato compilato da parte di tutti gli insegnanti delle classi con presenza di alunni stranieri, il questionario predisposto lo scorso anno scolastico. La tabulazione dei dati ha permesso di avere un quadro chiaro della situazione e di individuare i destinatari dell'intervento. Considerata la dislocazione degli alunni nei plessi e nelle classi, e la gravità dei singoli casi, si è ritenuto opportuno realizzare l'intervento suddividendo i destinatari con minori difficoltà in quattro gruppi di due bambini ciascuno, mentre per gli alunni neoarrivati è stato privilegiato il rapporto individuale ed è stato loro assegnato un numero maggiore di ore di intervento.

Con gli alunni neo-arrivati non italofoeni sono stati organizzati inizialmente interventi per sviluppare la lingua per comunicare e la prima alfabetizzazione, in una seconda fase e con alunni già inseriti sono stati predisposti interventi di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio. Sono stati utilizzati i testi per l'insegnamento-apprendimento dell'italiano come L.2 a disposizione presso la BSM dell'istituto